

SERIE B - Gravi incidenti a Pisa: scoppia un petardo e porta via la mano a un ragazzo

Sopra petarde, e altre pareggiano

Un Milan alla camomilla Addio alla serie A per i blucerchiati

A Cesena ha accettato lo 0 a 0 gradito anche dai padroni di casa

DAL NOSTRO INVIATO
CESENA - Il cassiere del Cesena conta soddisfatto i 170 milioni e rotoli del record d'incasso. Cesena e Milan sono altrettanto contenti dello 0-0 che lascia le cose com'erano e che non compromette, anzi rafforza, sia il primato in classifica del rossoblu di Giacomo Gini che il meritissimo secondo posto dei bianconeri di Bagnoli.

Non è stato un patto aperto di non aggressione ma il rissosissimo secondo posto dei bianconeri di Bagnoli. Non è stato un patto aperto di non aggressione ma il rissosissimo secondo posto dei bianconeri di Bagnoli.

Serie B - Situazione

14° di ritorno		P. P.		G. V. N. P. F. S.	
Catania-Bari	1-0				
Cesena-Milan	0-0				
Foggia-Lecce	1-0				
Monza-Atalanta	3-2				
Pescara-Spal	1-1				
Pisa-Lazio	2-1				
Sampdoria-Rimini	2-3				
Taranto-Palermo	1-1				
Varese-Vicenza	1-1				
Verona-Seneca	0-0				

Graduatoria dei marcatori
DODICI RETI: Antonelli (Milan). TREDDICI RETI: Russo (Genoa). DODICI RETI: Cantarini (Pisa), Bordon (Cesena), Silva (Pescara). UNDICI RETI: Calloni (Palermo), Tivelli (Foggia). DIECI RETI: De Ponti (Sampdoria), Sereno (Bari), Novè (Rieti), Magliarelli (Lecce), Briacchi (Vicenza), Di Michele (Pescara), OTTO RETI: Chiorri (Sampdoria), Pazzani (Rimini), Gasparini (Cesena), Di Giovanni (Verona), Iorio (Bari), Bozzi (Foggia), Mutti (Taranto).

GENOVA - La Sampdoria è battuta dai Rimini, a Marassi, dove non vince da oltre due mesi (1-0 a Catania il 15 marzo), e deve mettere in un canov tutte le sue ambizioni peraltro già compromesse, di aspirare alla promozione. Eppure, proprio nel giorno di questa sconfitta gli uomini di Riccomini hanno disputato, davanti al pubblico amico, una partita più che discreta.

Garella era abbondantemente fuori dei pali, ed ha scoccato un tiro forte e preciso, che ha superato il portiere invitandosi nell'angolo alto. Un bel gol, certo, ma anche fortunoso, al quale la Sampdoria ha replicato con rabbia e con vigore sfiorando il pareggio al 12' cross di Redeghieri da destra, colpo di testa dell'avanzato Vella, palla respinta da Petrovic e ripresa da De Ponti, ma ancora la difesa romagnola riusciva a salvare la propria rete.

Ma il gol tardava poco. Al 23' infatti, una bella azione in linea Galidoglio-De Ponti era conclusa da Roselli con uno splendido tiro al volo che batteva impareggiabilmente Petrovic. E, due minuti dopo, ancora Roselli la faceva da protagonista: l'assistito da De Ponti, il tiro di De Ponti, mandato in campo per dare un po' più di peso all'attacco, cavavano fuori dal mazzo il secondo "jolly" lungo cross di Donatelli da sinistra, palla per Saltutti, dalla parte opposta, e gran diagonale da pochi metri, che Garella respingeva alla meglio. La palla, però, finiva proprio sui piedi di Traini, che inaccusava da un passo.

Volontariamente, caparbiamente, la Sampdoria ritornava all'attacco nella ripresa. Orlandi, subentrato

al lento Redeghieri, cercava di dare maggiore penetrazione alla manovra offensiva, ma la fortuna (e Petrovic) erano contro i blucerchiati. Al 57' una conclusione di Sartori finiva sulla parte alta della traversa; al 62' Favero salvava sulla linea un tiro di Roselli; al 67' Petrovic parava a terra un colpo di testa di Sartori. Il risultato sembrava doversi sbloccare al 70', quando l'arbitro puniva con un giusto rigore un atterramento di Orlandi, da parte di Rossi, in piena area. De Ponti si appressava al tiro, ma la sua battuta era debole e nemmeno tanto angolata, per cui Petrovic poteva ribattere il tiro sulla sua destra, e la replica di Genzano finiva a lato. Riccomini metteva dentro anche Chiorri, al posto di Vella, sperando che potesse essere la carta risolutiva.

I rossoblu hanno preso un punto (0-0) a Verona

E domenica c'è Genoa-Cesena

Se i romagnoli fossero battuti a Marassi, Simoni riaprirebbe il discorso promozione

DAL NOSTRO INVIATO
VERONA - Al Genoa sta bene così. Un punto fuori casa, in un momento in cui la situazione di squadra è particolarmente delicata, si può accettare anche se i pochi spettatori dello stadio Bentegodi hanno rischiato più volte di addormentarsi. Scesa a Verona senza il portiere Russo, senza i difensori Caneco e Testoni, privata di Bolto alla fine del primo tempo (ma anche l'ala aveva accettato di giocare con qualche cosa all'attacco, voleva dire affrontare Gorin, fortunato alla testa dopo cinque minuti del secondo tempo, ma nonostante tutto coraggiosamente in campo, la squadra di Simoni sa ceppia.

La legge del «Cibali»
CATANIA - Il Catania ha raggiunto definitivamente la quota salvezza, battendo di misura ma con merito il Bari. Ancora una volta i rossozurri hanno dimostrato che al Cibali sono pressoché imbattibili. Il Bari comunque, non era certamente venuto in Sicilia con l'intenzione di un exploit, tutt'altro. Il ricordo della partita d'andata (un clamoroso 4 a 1 per il Catania) aveva reso gli uomini di Catuzzo assai prudenti. I baresi, insomma puntavano ad un pareggio che avrebbe senz'altro fatto comodo per la salvezza.

Ma il Catania, pur non mostrandosi incisivo e determinato come in altre occasioni, puntava chiaramente all'attacco e al 21' segnava, con un colpo di azione molto lucida e accorta nell'area bari. Mosti, l'autore del gol.

A quel punto il Bari vivacchiava il suo gioco e si poteva con più insistenza nell'area rossozurra. I numerosi tentativi della fine del primo tempo e della ripresa, che vedevano quasi sempre arrivare il pallone in area, non avevano però successo, un po' per sfortuna, un po' per l'accurata difesa del portiere siciliano Sorrentino che in più di un'occasione ha salvato il risultato.

Diciassettenne ha la mano troncata dal petardo che stava per lanciare

Pisa-Lazio (1-1) turbata da episodi di violenza - Il ragazzo aveva fabbricato l'ordigno da sé

Pisa - Il gol del pareggio laziale segnato da Citterio nel finale della partita (Telefoto)



to una vittoria certo prestigiosa. Nel primo tempo, concluso a reti inviolate, gli ospiti hanno reclamato un rigore non concesso dall'arbitro Mattei per un fallo subito da Mastropasqua al 10' ed hanno avuto altre buone occasioni con Citterio e Viola ma il portiere pisano Mannini ha fatto buona guardia. I padroni di casa molto contrari affidavano al solo Bertoni le occasioni di insidiare la rete difesa da Marigo.

Nella ripresa il Pisa scende in campo con un'altra determinazione ed è Bertoni al 12' che segna. Il giovane centravanti riceve un pall pallone da Chierico e tira: la palla coglie il palo interno alla destra del portiere e s'insacca.

Fra Taranto e Palermo 1-1 (a chi servirà il pareggio?)

TARANTO - Nel secondo tempo, al 3', il Palermo va in vantaggio. Montezano, al centro, eroga un lungo sull'altoripido, dove sta e riceve Gasparini che, con tutta tranquillità, può violare la rete tarantina.

Taranto: Ciappi, Scoppa, Chiantera, Beatrice, Falchetti, Rossi, Picca, Perrone, Ferrante (58' Cassano), Mutti, Cannata, Gori.

Palermo: Frison, Ammoniaci, Vailati, Benicini, Di Cicco (29' Iozzia), Silipo, Gasparini (64' Borrellini), De Stefanis, Conte, Lopez, Montesano.

Arbitro: Tonolini. Reti: 49' Gasparini, 76' Mutti.

Pescara 1. Varese 1 Spal 1 Vicenza 1

PESCARA - La Spal ha interrotto la serie di vittorie consecutive del Pescara e ne ha frenato la corsa verso l'alta classifica. La partita, deludente, ha offerto pochi spunti interessanti. Gli uomini di Agropoli, in gol dopo 9' con il solito Di Michele, pronti a sfruttare un lancio di Prestanti, non sono riusciti, con il trascorrere dei minuti, a contenere il ritorno dei ferraresi proiettati continuamente, anche se confusamente, in avanti.

VARESE - Finisce in parità (1-1) tra Varese e Vicenza uno degli scontri più accesi della giornata, nella lotta per non retrocedere. Il Vicenza conduce per il tempo e mezzo, poi il Varese riesce a recuperare e avrebbe nel finale la possibilità per superare gli avversari, ma non riesce a centrare l'obiettivo. Il pareggio è comunque il risultato più giusto.

Vicenza va in vantaggio con Briacchi al 21'. Nel secondo tempo il Varese è all'attacco del Vicenza e il risultato della superiorità terriore viene colto al 19'. Facchini sistema una buona palla per Mutti che dal limite dell'area di rigore batte Bianchi con un tiro imprevedibile. Poi un po' di nervosismo in campo (al 23' verrà espulso Rossi per una testata ad un avversario).

Basta un gol al Foggia nel derby con il Lecce

FOGGIA - Il Foggia voleva vincere il derby con il Lecce e, alla fine, ci è riuscito, sia pure con il minimo vantaggio. Non è stata una gara condotta a gran ritmo e ricca di colpi di scena, come tutti si attendevano. Non ha avuto i caratteri accessi del derby: è stato un derby alla camomilla fra due squadre che hanno giocato al piccolo tiro, senza affrontarsi mai con molta decisione.

LECCE - Vannucci, Lorusso, Miceli, Bruno, Bonora, Re: Cannito (58' Maragliulo), Mileti, Rizzo (46' Brescianini), Merlo, Biagetti. Arbitro: Milan.

Monza 3 Atalanta 2

MONZA - Per l'allenatore dell'Atalanta, Corsini, questa sconfitta è stata una «mazzata in testa, una conseguenza logica di come si è giocato: male, malissimo, e perciò non ci sono attenuanti»; è stata insomma una vera delusione. Tut'altra atmosfera nel clan biancorosso, anche se la squadra è condannata alla retrocessione.

MONZA - Per l'allenatore dell'Atalanta, Corsini, questa sconfitta è stata una «mazzata in testa, una conseguenza logica di come si è giocato: male, malissimo, e perciò non ci sono attenuanti»; è stata insomma una vera delusione. Tut'altra atmosfera nel clan biancorosso, anche se la squadra è condannata alla retrocessione.

Cruyff a giugno giocherà nel Milan

Johann Cruyff giocherà nel torneo di Milano in programma dal 16 al 25 giugno. Il campione olandese attualmente in Spagna (Levante) sarà in campo con il Milan se il brasiliano Zico non potrà essere presente.

EDIZIONE STRAORDINARIA

Un inserto di 30 pagine da conservare come documento storico

TUTTE LE FOTO DELL'ATTENTATO AL PAPA

EPOCA

MONDADORI